



## COMUNE DI RAVENNA

Area Servizi alla cittadinanza e alla persona

U.O. Partecipazione, volontariato, politiche di genere

**Giovedì 28 settembre 2017**

### **Primo nucleo del Tavolo di Negoziazione progetto Oplà' dalla scuola alla città**

Sono presenti:

- ☐ Valentina Morigi, Assessora bilancio, partecipazione, servizi sociali, casa, politiche giovanili, immigrazione
- ☐ Ouidad Bakkali, Assessora pubblica istruzione e infanzia, istruzione superiore, formazione professionale, università, politiche europee, cooperazione internazionale, politiche e cultura di genere
- ☐ Maria Grazia Bartolini, U.O. qualificazione pedagogica 0-14 anni e politiche giovanili
- ☐ Andrea Vallicelli, Servizio nidi e scuole dell'infanzia
- ☐ Roberta Serri, U.O. Partecipazione, Volontariato, Politiche di genere
- ☐ Luana Gasparini, Ufficio educazione ambientale e Agenda 21
- ☐ Daniela Poggiali, Dirigente area servizi alla cittadinanza e alla persona
- ☐ Barbara Domenichini, U.O. Partecipazione, Volontariato, Politiche di genere
- ☐ Doris Cristo, Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna, Ufficio X ambito territoriale Ravenna
- ☐ Patrizia Stocchi, presidente associazione Un mosaico di idee firmataria dell'accordo formale
- ☐ Maria Angela Ceccarelli, Fiduciaria Condotta Slow Food Ravenna firmataria dell'accordo formale

Non ha potuto partecipare all'incontro per motivi di salute Maria Patrizia Matteucci, presidente associazione Giardino & Dintorni firmataria dell'accordo formale.

Apri l'incontro l'assessora Valentina Morigi che illustra il contesto che ha ispirato il progetto Oplà dalla scuola alla città. Il Comune di Ravenna da tempo, attraverso la delega alla partecipazione, lavora nella logica della cittadinanza attiva e della partecipazione e andare a rinsaldare il legame tra famiglie, scuola e territorio è sicuramente un tassello importante per l'amministrazione e per la città. L'obiettivo finale del progetto è quello di redigere un Regolamento per l'uso degli spazi verdi delle scuole da parte della comunità anche in tempi extrascolastici. Un Regolamento condiviso e partecipato sarebbe certamente uno strumento molto utile alla comunità che desidera organizzare eventi, animazioni e che desidera prendersi cura degli spazi comuni della città. Il nostro forese ha già molti spazi verdi bene utilizzati mentre nel centro urbano gli spazi verdi pubblici sono spesso volte percepiti come poco sicuri (per la presenza di strade trafficate nelle immediate vicinanze) oppure sono spazi poco attrezzati in termini di arredo urbano e quindi il progetto Oplà potrebbe essere una occasione di sviluppo di risorse all'interno del territorio urbano della città. Bisogna partire dall'entusiasmo e dai buoni rapporti di fiducia che ci sono nel nostro territorio tra famiglie e scuole dell'infanzia per cui le scuole sono già oggi riconosciute come luoghi importanti di formazione e di socializzazione e dobbiamo partire da qui per rigenerare comunità locali e tessuti urbani poveri di aree verdi e poveri di relazioni.

U.O. Partecipazione, volontariato, politiche di genere - Via Massimo d'Azeglio, 2 - 48121 Ravenna. Telefono 0544 482194 Pec [comune.ravenna@legalmail.it](mailto:comune.ravenna@legalmail.it)





## COMUNE DI RAVENNA

Area Servizi alla cittadinanza e alla persona

U.O. Partecipazione, volontariato, politiche di genere

La Dirigente dell'area servizi alla cittadinanza e alla persona illustra il progetto Oplà più nel dettaglio e mette in evidenza gli impegni che il Comune di Ravenna ha contratto con la regione Emilia Romagna a seguito dell'ottenimento del finanziamento necessario alla realizzazione del progetto (Bando 2017 per l'erogazione dei contributi regionali a sostegno dei processi di partecipazione L.R. 3/2010). E' indispensabile redigere un Regolamento di uso delle aree verdi scolastiche da parte della comunità; svolgere e terminare il processo partecipato in sei mesi (ottobre/marzo); avviare 2 sperimentazioni di applicazione del Regolamento. Naturalmente ci sono anche obiettivi più a lungo termine che potranno rappresentare l'evoluzione del progetto e che si potranno concretizzare nella sottoscrizione di nuovi patti di collaborazione ai sensi del Regolamento per i beni comuni. Oplà intreccia infatti fortemente i principi del Regolamento per i beni comuni ed è un progetto che può agevolare il passaggio culturale dalla percezione di bene pubblico a quella di bene comune. Inoltre il Comune si è impegnato nel sospendere ogni decisione in merito all'oggetto del progetto Oplà fino al termine del percorso di partecipazione.

Il Tavolo di Negoziazione ha il ruolo di regia del progetto e dovrà quindi individuare altri portatori di interesse che con le loro competenze e conoscenze possano interagire in modo positivo al raggiungimento degli obiettivi e soprattutto dovrà individuare le questioni in gioco.

Il prossimo passaggio a cui si sta lavorando è legato all'individuazione del soggetto che gestirà e condurrà il processo partecipativo a cui il TdN dovrà fornire gli elementi necessari allo svolgimento del lavoro.

Maria Grazia Bartolini, U.O. qualificazione pedagogica 0-14 anni e politiche giovanili e Andrea Vallicelli, Servizio nidi e scuole dell'infanzia, osservano che non ci sono esperienze di questo tipo, aperte alla città e alla comunità ma ci sono alcune situazioni favorevoli e fertili con cui sarà agevole collaborare. Si rileva l'importanza del coinvolgimento nel progetto del Decentramento.

Doris Cristo, Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna, Ufficio X ambito territoriale Ravenna, sottolinea la propria disponibilità a collaborare al progetto ed evidenzia due aspetti importanti: la sollecitazione del Ministero della pubblica istruzione a lavorare sui temi della sostenibilità che quindi bene si integra con il progetto Oplà e la necessità di coinvolgere bambini con disabilità che amano vivere in spazi aperti e verdi.

Il Tavolo discute con osservazioni e interventi che si richiamano l'uno all'altro e si arriva all'individuazione della necessità di concentrarsi sul centro urbano che viene riconosciuto come un'area più carente di verde ma anche di relazioni e di tessuto sociale rispetto al forese. L'idea è quella di portare le esperienze del decentramento nel centro urbano (si citano le esperienze di Fosso Ghiaia e di Savio). Inoltre si evidenzia come elemento di innovazione la coesistenza di persone diverse e la condivisione di spazi e di tempi e dunque un uso promiscuo degli spazi comuni (bambini, nonni, badanti, migranti, associazioni del territorio, ecc...).

L'assessora Bakkali ritiene importante pensare a un coinvolgimento attivo e diretto dei bambini e delle bambine nella definizione e nell'uso degli spazi. Rileva anche che portatori di interesse sono i genitori dei bambini 3/6 anni che in quella fase di vita dei figli sono particolarmente attenti e collaborativi. Oplà potrebbe essere un progetto utile a fare da ponte tra la scuola dell'infanzia e la

U.O. Partecipazione, volontariato, politiche di genere - Via Massimo d'Azeglio, 2 - 48121 Ravenna. Telefono 0544 482194 Pec [comune.ravenna@legalmail.it](mailto:comune.ravenna@legalmail.it)





## COMUNE DI RAVENNA

Area Servizi alla cittadinanza e alla persona

U.O. Partecipazione, volontariato, politiche di genere

scuola primaria sfruttando la positività della circolarità delle relazioni.

Patrizia Stocchi racconta l'esperienza dell'associazione Un mosaico di idee di costruzione e cura di un orto didattico nel cortile della scuola del paese. Ritiene importante il coinvolgimento dei consigli territoriali, dei dirigenti scolastici e degli adolescenti che sono meno ascoltati rispetto ai bambini più piccoli. In base all'esperienza una questione in gioco è certamente il tema delle responsabilità, della sicurezza, delle rigidità delle regole dentro cui la scuola si muove che però non si confà ai modi e ai tempi della partecipazione e del volontariato.

Maria Angela Ceccarelli Fiduciaria Condotta Slow Food Ravenna firmataria dell'accordo formale, racconta l'esperienza più che decennale degli orti didattici nella nostra città e in altre città della regione. Per il progetto degli orti didattici la sinergia e la collaborazione con il corpo insegnante è imprescindibile quindi anche gli insegnanti sono da considerare portatori di interesse. Il know how è molto elevato e può essere una risorsa per il progetto Oplà. Gli orti didattici non solo hanno una funzione all'interno della scuola ma da alcuni anni c'è una forte integrazione con il territorio e la città poiché i prodotti vengono venduti al mercato dei produttori Madra. Il progetto Oplà ha un valore anche per le stesse associazioni che tendono a chiudersi in se stesse e ad essere autoreferenziali. Fare rete tra le associazioni e non considerare più i luoghi come i propri ("la nostra scuola" "la nostra sede") è un altro obiettivo del progetto Oplà. E' anche importante lasciare un margine di sorpresa e di imprevedibilità. Gli orti didattici slow food ad esempio sono diventati, senza che noi lo avessimo previsto, un luogo e uno spazio di socialità e di relazioni per i genitori.

Si individuano altri portatori di interesse da coinvolgere quali: i gruppi di lettura ad alta voce presenti nel nostro territorio, il centro di ecologia La Lucertola, l'Istituto Agrario, l'edilizia scolastica.

Considerate le molte suggestioni arrivate ci si accorda per lavorare su una planimetria della città su cui segnalare aree verdi scolastiche e aree verdi pubbliche in modo da rendere evidente i luoghi e gli spazi su cui avviare le sperimentazioni.

Si condivide di convocare il primo Tavolo di Negoziazione per martedì 10 ottobre alle ore 9,00 negli uffici dell'assessorato.

L'incontro si è concluso alle ore 11,00.

Verbale a cura di Barbara Domenichini